

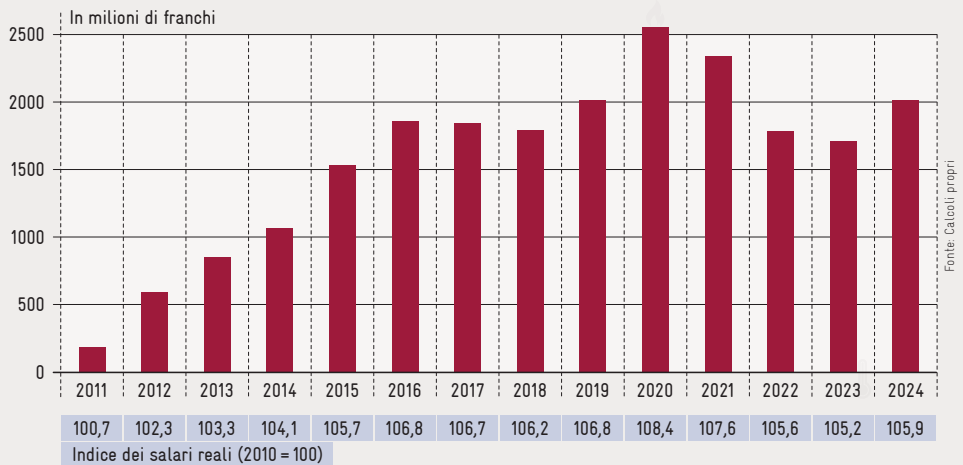
Progressione a caldo e aumento silente delle tasse

Al crescere dei redditi, la progressione a caldo determina un aumento automatico dell'aliquota fiscale nel tempo. Gli effetti raggiungono rapidamente l'ordine dei miliardi e pesano anche sulla classe media.

Situazione iniziale

Con le imposte progressive, le economie domestiche a più alto reddito contribuiscono in modo più che proporzionale al finanziamento dello Stato. Con un effetto collaterale: se per l'insieme dell'economia il reddito cresce nel tempo, aumenta anche l'aliquota fiscale. La Confederazione e i Cantoni compensano la quota di tale aumento dovuta all'inflazione, la progressione a freddo, ma non la quota che incide sul potere d'acquisto: la progressione a caldo. L'aumento dei salari reali comporta quindi aumenti fiscali striscianti, poco visibili e scarsamente legittimati. Dal punto di vista tecnico, non sarebbe difficile compensare la progressione a caldo, ma il settore pubblico appare scarsamente interessato in tal senso.

Progressione a caldo a livello federale e cantonale rispetto al 2010



Le colonne mostrano l'effetto della progressione a caldo sull'onere fiscale rispetto al 2010 negli anni successivi. È rappresentato l'onere fiscale aggiuntivo a livello federale, cantonale e comunale rispetto a uno scenario senza progressione a caldo.

Fatti

22 mld di Fr.

Ecco le imposte sul reddito versate «in eccesso» dalle economie domestiche svizzere alla Confederazione, ai Cantoni e ai Comuni dal 2011 al 2024, calcolando gli effetti della progressione a caldo a partire dal 2010.

■ La Confederazione

Data la forte progressività del sistema fiscale, qui l'effetto della progressione a caldo è particolarmente elevato: se i salari reali aumentano in media dell'1%, l'onere fiscale medio sale quasi del 2%.

■ I Cantoni e i loro Comuni

In questo caso, l'effetto relativo della progressione a caldo è meno pronunciato. Il fattore di aumento dell'onere fiscale è compreso tra 1,4 e 1,6. In termini assoluti, tuttavia, gli effetti a livello cantonale e comunale sono maggiori, poiché il volume d'imposta è molto più elevato rispetto alla Confederazione.

■ Effetti di redistribuzione

La progressione a caldo incide sia sul volume che sulla redistribuzione dell'onere fiscale: la quota a carico della classe media aumenta, mentre per le economie domestiche ricche scende. Sempre più economie domestiche, infatti, scivolano nelle fasce tariffarie più alte.

■ Compensazione errata

Il settore pubblico usa attualmente i maggiori proventi derivanti dalla progressione a caldo per nuove detrazioni fiscali (a beneficio di specifici gruppi di elettori) o riduzioni del coefficiente d'imposta. Misure inadeguate a compensarla correttamente.

Raccomandazioni

Per compensare l'effetto della **progressione a freddo**, le **tabelle fiscali vengono adeguate annualmente al rincaro**. Ciò avviene aumentando i limiti di reddito delle tariffe d'imposta, e di tutte le deduzioni definite in valore assoluto, in proporzione alla variazione dell'indice nazionale dei prezzi al consumo (IPC).

Lo stesso approccio consentirebbe di compensare anche la **progressione a caldo**. Basterebbe semplicemente sostituire l'IPC con l'**indice dei salari nominali**. In questo modo, si eviterebbero gli effetti redistributivi e si garantirebbe che l'onere fiscale non aumenti automaticamente più dei salari.

